

STUDIO DI GEOLOGIA APPLICATA

Dott. Graziano Graziani - Via Einaudi, 1 – 57016 VADA (LI)

tel. 368 3839396 - e mail: grazianigraziano@tiscali.it

DOCUMENTO INTEGRATIVO
del 28/04/2015 prot. 3643
Pratica n. 08/2012

La presente nota accompagna la relazione redatta dall'Ing. Sergio Giorgi in riferimento alle integrazioni richieste dall'Amministrazione Comunale di Pomarance (prot. n. 0001893/2005/P del 06/03/2015) relativamente al Piano Attuativo di iniziativa privata per l'area "F4" (ind. 2) – UTOE di Pomarance – Località San Piero.

In sintesi, l'Amministrazione Comunale chiede di prevedere un adeguato sistema di smaltimento privato che tenga conto della vicinanza di una frana attiva e di realizzare una volumetria di ritenzione per la raccolta delle acque meteoriche al fine di compensare l'impermeabilizzazione delle superfici (attualmente verdi) in seguito all'intervento in progetto.

Il sistema fognario proposto dal Progettista contempla la creazione, per le acque bianche e meteoriche, di una fossa a cielo aperto parallelamente al confine est del piano attuativo fino al suo limite nord, dove intercetterà una scolina campestre in grado di convogliare a sua volta le acque nel versante sottostante la proprietà Taddei, ovvero nella direzione opposta rispetto a quella in cui si è sviluppata la frana.

La nuova fossa dunque, oltre a contribuire ad una corretta regimazione delle acque superficiali, risulterà utile anche per la frana in quanto costituirà una sorta di fosso di guardia, ovvero uno degli interventi più importanti che in genere si effettuano ai bordi dei movimenti gravitativi. Per ottimizzare il lavoro sarebbe comunque opportuno impermeabilizzare il fondo del nuovo sistema di drenaggio superficiale.

In relazione alle acque nere che verranno prodotte nel futuro insediamento, verrà invece messo in opera un sistema depurativo completo, comprendente un trattamento primario con vasca imhoff ed una fitodepurazione finale. L'eventuale effluente dalla fitodepurazione (in ogni caso di modestissima entità) sarà convogliato in una delle due fosse a cielo aperto già esistenti nell'area, che permetterà una dispersione (per assorbimento) del tutto insignificante ai fini della frana.

Per quanto concerne la volumetria di ritenzione, i calcoli e le previsioni formulate dall'Ing. Giorgi risultano abbondantemente a favore della sicurezza. Si raccomanda solo di predisporre un sistema che possa garantire uno svuotamento continuo della vasca impermeabile atta ad accogliere il volume in eccesso.

In sintesi, l'analisi del progetto proposto induce a ritenere come tutti gli accorgimenti previsti siano in grado di regimare e smaltire correttamente le acque nere e bianche provenienti dall'insediamento, risultando a basso impatto e tale da non costituire aggravio al movimento franoso esistente ad est.

Vada, li 23/04/2015

